



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

:MADE FILM FESTIVAL



30 ottobre 2024 – 15,16,17 novembre 2024

RASSEGNA STAMPA

L'ECO DI BERGAMO

31/10/2024

L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024

Spettacoli 45

Made, il racconto del saper fare diventa spettacolo

Festival. Dal 15 novembre tre giorni dedicati al cinema che rappresenta la cultura d'impresa: 20 film in gara Mazzoleni: si celebrano tradizione e innovazione

LUCIA CAPPELLUZZO

Bergamo è pronta ad accendere i riflettori sulla seconda edizione di **Made Film Festival 2024**, la tre giorni presentata ieri che dal 15 al 17 novembre trasformerà Daste Bergamo e la sala cinematografica Lo Schermo Bianco nel polo del cinema d'impresa. Un appuntamento imperdibile in cui la cultura e la memoria d'impresa saranno fortemente valorizzate attraverso i linguaggi audiovisivi, unendo tradizione e innovazione e portando sul grande schermo le sfumature di un patrimonio imprenditoriale che affonda le radici nella storia e guarda al futuro con occhi nuovi.

«Made è nato per celebrare il patrimonio storico d'impresa, unendo due caratteristiche fondamentali dell'anima aziendale: tradizione e innovazione. La tradizione tramanda la memoria storica e il costante desiderio di innovazione accompagna nel raccogliere le sfide del presente - ha detto Carlo Mazzoleni, presidente Camera di commercio di Bergamo - Questo Festival permette di sottolineare l'importanza della comunicazione audiovisiva nelle strategie aziendali».

La residenza artistica

Il Festival è uno dei due filoni, insieme alla residenza artistica «Made In» che compongono il più ampio e trasversale

progetto Made nato nell'anno di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, e che si inserisce in una fitta rete di relazioni territoriali e nazionali, esaltando il patrimonio culturale d'impresa e valorizzando il dialogo tra diverse istituzioni e soggetti del mondo economico e culturale.

Platea internazionale

«Bergamo, con la sua forte vocazione manifatturiera e imprenditoriale, rappresenta il contesto ideale per raccogliere le narrazioni di un settore che è parte integrante della sua storia e del suo futuro - ha aggiunto la sindaca di Bergamo, Elena Carnevali - Made è un'intuizione strategica che riesce a dare al nostro territorio una platea internazionale, valorizzando il saper fare delle

Carnevali: un'intuizione strategica. Zanoli: si offre uno sguardo fresco e potente

In cartellone il film di Resnais «Il canto del polistirene» con testo di Queneau tradotto da Calvino

imprese e la cultura innata del lavoro che contraddistingue Bergamo». Obiettivo del Festival è mettere in luce le storie di chi opera con passione e creatività, raccontando l'identità territoriale e il saper fare delle aziende bergamasche. Il programma della rassegna cinematografica disegna perfettamente il pensiero e l'intento del Comitato tecnico-scientifico di **Made Film Festival 2024**.

«Il programma di questa edizione riflette il desiderio di approfondire la cultura d'impresa attraverso uno sguardo fresco e narrativamente potente. Ogni sezione del festival è stata sviluppata per offrire al pubblico un'esperienza capace di raccontare il lavoro come un patrimonio vivo e in costante trasformazione», ha aggiunto Andrea Zanoli, Comitato scientifico Made.

Oltre 100 candidature

Made Film Festival prende il via ufficialmente venerdì 15 novembre alle 16 con la proiezione dei cortometraggi selezionati per **Made Competition**, che vede in gara 20 film selezionati tra più di 100 candidature provenienti da aziende, istituzioni e creativi italiani e internazionali. Segue poi alle 21 **Made Classics**, con «Il canto del polistirene» di Alain Resnais, testo di Raymond Queneau, tradotto in italiano da Italo Calvino in



Alcune immagini dei film del Made. Al centro la conferenza con Carlo Mazzoleni ed Elena Carnevali

collaborazione con Primo Levi. Questo cortometraggio del 1958, presentato in collaborazione con CSC-Archivio Nazionale Cinema Impresa, documenta la nascita del polistirene attraverso le moderne tecnologie petrolchimiche, trasformando un processo industriale in un'opera poetica.

Al sito web www.madefilmfestival.it, è elencato tutto il programma.

«Le imprese italiane sono da tempo coinvolte in un radicale processo di cambiamento, di transizione ambientale e digitale. Investono. Innovano. Si confermano eccellenze del "saper fare". Ma per fortuna capiscono che bisogna anche "far sapere". È necessario co-

struire un miglior racconto delle nostre capacità imprenditoriali. E il cinema è uno strumento essenziale», ha fatto presente Antonio Calabrò, presidente Museimpresa. Sarà presente alla rassegna anche il documentario dedicato agli ultimi 200 anni di Cariplo.

«L'importate progetto audiovisivo vuole consegnare a futura memoria l'importanza di un ente in cui la Banca affonda le sue radici», ha aggiunto Daniele Pastore, direttore regionale Lombardia Nord Gruppo Intesa Sanpaolo.

Made è un progetto ideato dalla Camera di commercio di Bergamo e realizzato da **Lab 80** film, in stretta collabora-

zione con Fondazione Dalmine, Fondazione Legler per la Storia Economica e Sociale di Bergamo, GAMEC e Museo delle Storie di Bergamo. **Made Film Festival** gode del patrocinio di Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Beneficia del patrocinio e del sostegno del Comune di Bergamo e del patrocinio e della collaborazione di Unioncamere. Il festival gode altresì dei patrocini di Assocamerestero, Regione Lombardia, Università degli Studi di Bergamo e Museimpresa, con la collaborazione di Intesa Sanpaolo. Anche l'edizione 2024 vede partner la Camera di commercio di Brescia e Confindustria Bergamo.

CORRIERE DELLA SERA ed. BG

31/10/2024

3 Dal 15 al 17 novembre

Film su storie d'impresa Al festival Made votano anche i giovani

Il cinema può raccontare il lavoro, l'azienda? Può, deve, perché è in grado di raccontarne le infinite sfumature e i mille passaggi, restituendo i gesti, la passione, i valori e quindi le emozioni che li animano. Ne è convinta la Camera di commercio di Bergamo che, grazie alla realizzazione di **Lab 80 Film** e alla collaborazione con Intesa Sanpaolo, la Fondazione Dalmine, la Fondazione Legler per la Storia Economica e Sociale di Bergamo, la Gamec e il Museo delle Storie, ripropone per il 15, il 16 e il 17 novembre **«Made Film Festival»** (www.madefilmfestival.it), «un appuntamento — commenta la segretaria generale Maria Paola Esposito — nel quale la cultura e la memoria d'impresa sono fortemente valorizzate attraverso i linguaggi audiovisivi». «Prezioso lascito — come ricorda la sindaca Elena Carnevali — della Capitale della Cultura», la manifestazione torna ad



Alain Resnais «Il canto del polistireno»



Gamec Il video di Giulio Squillacciotti

abitare Daste e **Lo Schermo Bianco**, con «un format che — afferma il presidente Carlo Mazzoleni — riprende quello dell'anno scorso, anche se con nuove collaborazioni, alcune aggiunte e una particolare attenzione verso i giovani». Confermate le

cinque sezioni che animeranno i tre giorni: «Made Talks», con approfondimenti sullo «storytelling» del mondo del lavoro, «Made Cinema», col suo approccio autoriale, «Made Classics», con i film

d'impresa che hanno fatto storia, «Made In», la residenza che ha portato Luca Bozzoli e Sara Maffi a realizzare i due cortometraggi che saranno presentati, e ovviamente «Made Competition», il concorso internazionale di

«corporate movies», che «per questa seconda edizione — dice Andrea Zanoli, del Comitato scientifico — ha visto arrivare oltre cento opere, anche straniere». Fra queste ne sono state selezionate 20 che saranno proiettate e concorreranno a ben quattro premi: quello ufficiale della Camera di commercio di Bergamo, il Premio Futura assegnato da quella di Brescia, il Premio Valorizzazione del capitale umano dato da Confindustria Bergamo e infine il Premio Giovani, decretato da una giuria di studenti di alcune scuole superiori del territorio e dell'Università di Bergamo.

Michela Offredi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA ed. BG

15/11/2024

Corriere della Sera Venerdì 15 Novembre 2024

11

Cultura
& Tempo libero



A Daste

Torna il **Made Film Festival**: Luca e Paolo ospiti domenica con Giorgio Gori

Il patrimonio d'impresa, la cultura del «saper fare», l'impegno delle aziende verso sostenibilità e responsabilità sociale, raccontati attraverso l'audiovisivo: da oggi a domenica allo Schermo Bianco e negli spazi di Daste torna **Made Film Festival**, ideato dalla Camera di Commercio di Bergamo, alla

2ª edizione. Ospiti d'eccezione Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou (foto), protagonisti di Camera Café: domenica alle 17 (prenotazione obbligatoria su madefilmfestival.it) incontreranno il pubblico. L'incontro è moderato da Mia Ceran con Cristophe Sanchez e Giorgio Gori. (fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DI BERGAMO

15/11/2024

L'ECO DI BERGAMO
VENERDI 15 NOVEMBRE 2024

53

Cinema e teatro

Festival Da oggi allo Schermo Bianco di Daste Bergamo

Luca e Paolo prendono un caffè al Made

Tre giorni di cinema per raccontare il saper fare delle imprese. Domenica Bizzarri e Kessissoglu di Camera Café porteranno il loro sguardo ironico sulla cultura aziendale

La cultura d'impresa sul grande schermo: da oggi al 17 novembre allo Schermo Bianco e negli Spazi culturali di Daste Bergamo (via Daste e Spalenga) il patrimonio d'impresa, la cultura del «saper fare», l'impegno delle aziende verso la sostenibilità e la responsabilità sociale raccontati attraverso il mezzo audiovisivo, saranno i temi chiave di **Made Film Festival**, progetto ideato dalla Camera di Commercio di Bergamo, alla sua seconda edizione.

Una tre giorni di proiezioni, networking e talks per approfondire temi legati all'innovazione, all'impatto sociale e allo storytelling, in un contesto dove cinema, comunicazione e impresa si incontrano.

Il festival, destinato a due pubblici molto specifici, quello delle imprese e quello dei videomaker e storyteller d'impresa, quest'anno si apre a un pubblico più ampio, portando sul palco due volti dello spettacolo: Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglu.

I protagonisti di Camera Café saranno ospiti, domenica alle 17 (prenotazione obbligatoria sul sito www.madefilmfestival.it) per un incontro con il pubblico dal titolo «Made Cult - Pausa Caffè», uno sguardo ironico sulla cultura



Paolo Kessissoglu e Luca Bizzarri e in una puntata di Camera Café

aziendale con aneddoti, retroscena e pillole video. L'incontro è moderato dalla giornalista e conduttrice televisiva Mia Ceran, alla presenza di Christophe Sanchez e Giorgio Gori rispettivamente, autore e produttore della serie.

Accanto al fitto calendario di proiezioni di film d'impresa, suddivisi in 4 sezioni (Made in, Made Competition,

mento teorico con esempi concreti di innovazione e storytelling.

Da «Innovazione e impatto: il racconto delle eccellenze italiane nel mondo», con Alessandro De Masi, Consigliere d'Ambasciata del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Pierluigi Paracchi CEO di Genenta Science, Nicola Dambra, Director of Corporate Communications External Relation & Sustainability di Angel Holding e Matteo Capriotti (regista della nuova webserie prodotta dal Maeci «Ideas: Italian Dialogues on Excellence, Art and Sciences»), cui seguirà una tavola rotonda tematica su invito, passando per la proiezione del documentario «La buona crescita. 200 anni di Cariplo» con l'intervento di Daniele Pastore, Direttore Regionale Lombardia Nord di Intesa Sanpaolo, e Matteo Moneta di 3D Produzioni, fino al talk «Una passione dirompente» che esplora il tema della passione come forza creativa, capace di generare cambiamenti significativi nel mondo dell'arte e della cultura, con il fondatore di Ambrosoli Spa, Alessandro Ambrosoli.

Per informazioni e prenotazioni gratuite è possibile fare riferimento al sito www.madefilmfestival.it.

Le trame

COMMEDIA

Uno Rosso

Prima visione. Commedia natalizia fracassona e proposta a un pubblico che cerca già il divertimento delle feste con un improbabile Babbo Natale rapito alla vigilia della sua missione annuale. Sulle sue tracce si mettono il caposquadra della polizia artica e il più famigerato bounty killer del pianeta. Un'alleanza contro voglia e una missione essenziale: salvare il sogno di tutti i bimbi del mondo. Si ride, bisogna ammetterlo. Regia di Jake Kasdan con Dwayne Johnson, Chris Evans, Lucy Liu, J.K. Simmons, Bonnie Hunt, Kristofer Hivju, Kiernan Shipka.

AZIONE

Il gladiatore 2

Prima visione. Lucio Vero (Paul Mescal) si è ritirato a vivere in Numidia (Nord Africa). Quando le legioni di Marco Acacio (Pedro Pascal) conquistano quei territori, Lucio viene fatto prigioniero e portato a Roma dove verrà addestrato come gladiatore dall'ambizioso trafficante Macrinus (Denzel Washington). Regia di Ridley Scott.

L'ECO DI BERGAMO

17/11/2024

L'ECO DI BERGAMO
DOMENICA 17 NOVEMBRE 2024

Cultura e Spettacoli 53

Inclusione, arte, sanità: Made premia i migliori film sulla cultura d'impresa

Il festival. Il riconoscimento principale assegnato ex aequo a «Includere per Crescere» e «La Carrara in Humanitas» Carlo Mazzoleni: «Attraverso il linguaggio audiovisivo le aziende raccontano storie e valori che le rendono uniche»

LUCIA CAPPELLUZZO

Le prime due giornate del **Made Film Festival** hanno confermato il successo di un evento che pone al centro la narrazione aziendale e il suo dialogo con il linguaggio del cinema. Ospiti illustri e una programmazione ricca hanno offerto al pubblico una prospettiva unica sulla cultura d'impresa, esplorata attraverso proiezioni e talks di alto livello.

Spazio anche ai grandi nomi del panorama artistico e imprenditoriale che hanno unito riflessioni teoriche e testimonianze dirette durante i **Made Talks**. «Riuscire a raccontare l'essere e il saper fare italiani per restituire al pubblico internazionale i valori, i talenti e l'innovazione del nostro Paese è uno degli obiettivi che il Maeci si pone», ha dichiarato Alessandro De Masi, responsabile della promozione integrata del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, protagonista del talk «Innovazione e impatto: il racconto delle eccellenze italiane nel mondo». In serata la cerimonia di premiazione, che ha assegnato ex aequo il premio principale, «Made Corporate Movie», a «Includere per Crescere» commissionato da Elis and Bnl Bnp Paribas a Save The Cut (regia di Federico Caponer, Giovanni Boscolo Marchi) e «La Carrara in Humanitas» commissionato da Humanitas Gavazzoni - Bergamo a Social Content Factory (regia di Nicola Martini).

«Il Premio Made per il Miglior Corporate Movie nasce per celebrare il valore della narrazione aziendale come elemento imprescindibile della

cultura d'impresa - ha affermato Carlo Mazzoleni, presidente della Camera di Commercio di Bergamo -. Attraverso il linguaggio audiovisivo, le imprese possono raccontare non solo i propri prodotti, ma anche le loro storie, i valori e le visioni che le rendono uniche. In un'epoca in cui la competizione non si gioca più solo sui mercati, ma anche sulla capacità di costruire un'identità forte e riconoscibile, la comunicazione aziendale assume un valore strategico fondamentale».

Il premio è stato assegnato dalla giuria composta dal presidente di Museimpresa, Antonio Calabrò, Francesca Molteni, editor, regista e curatrice, nonché fondatrice del Muse Factory, e Andrea Colli, docente di Storia dell'economia dell'Industria presso Università Bicconi di Milano. Due le menzioni della giuria: «Bonotto - Industry & Art» Fondazione Bonotto (regia di Riccardo De Ca) e «Aceto balsamico tradizionale: un sapore che profuma d'infinito» Consortium Aceto Balsamico Tradizionale, Freeo (regia Giulio Filippo Giunti, Maurizio Dall'Acqua). Il Premio Futura della Camera di Commercio di Brescia dedicato alla sostenibilità è stato assegnato a «Cp Green Claypaky» (regia di Daniele Filippo Rossi) mentre il Premio «Valorizzazione del Capitale Umano», di Confindustria Bergamo, è stato assegnato a «Committed To Progress Sidi» Sport Srl, Shado (regia di Paolo Formisano).

Marco Manzoni, vicepresidente di Confindustria Bergamo, sottolinea che il premio vuole stimolare visioni innova-



Ai talks del **Made Film Festival** tanti ospiti del panorama artistico e imprenditoriale per esplorare la cultura d'impresa

Il concerto domani sera

L'Ensemble Locatelli a Gorno

La musica protagonista a Gorno domani sera. Nella chiesa della Madonna delle Grazie, si terrà il concerto del gruppo «Ensemble Locatelli», orchestra barocca di Bergamo, fondata e diretta da Thomas Chigioni. I brani proposti spazieranno tra i repertori di Ludwig van Beethoven, Franz Peter Schubert ed il «Mozart ritrovato», con l'esecuzione di una recente riscoperta a firma di Wolfgang Amadeus Mozart.

«L'iniziativa nasce nell'ambito del progetto «Gorno - vite di miniera tra sacro, musica e cultura» - spiega Francesco Zanotti, assessore

del bando regionale «Ogni Gorno in Lombardia» di cui il nostro Comune è risultato beneficiario. Il progetto mira infatti alla valorizzazione delle radici gornesi e della loro potenzialità turistica. Il concerto coronerà le solennità del patrono civico San Martino Vescovo con l'esecuzione di capolavori senza tempo, portando a Gorno una delle prime esecuzioni, in tempi moderni, di un inedito appartenente a Mozart e di recentissima scoperta». Appuntamento alle 20.45. Ingresso libero e gratuito.

Alte sul ruolo del capitale umano. «L'intelligenza artificiale, correttamente integrata, rappresenta un'opportunità di crescita sia personale che organizzativa. Servirà quindi un grande impegno formativo per accompagnare questi processi con lo sviluppo di adeguate competenze, che consentiranno alle persone di portare più qualità e valore aggiunto nel loro lavoro, a beneficio della competitività di tutto il nostro sistema».

Infine, il Premio Giovani attribuito da una platea composta da studenti dell'Università degli studi di Bergamo e di alcuni istituti scolastici superiori del territorio, è stato vinto da «Il cantiere» di Taramelli s.r.l. (regia di Alessandro Ogliani).

Oggi, ultima giornata del festival, vedrà la partecipazione straordinaria di Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, protagonisti di Camera Café. Alle 17 (prenotazione obbligatoria sul sito www.madefilmfestival.it) saranno ospiti per un incontro con il pubblico dal titolo «Made Cult-Pausa Café», uno sguardo ironico sulla cultura aziendale, arricchito da aneddoti, retroscena e pillole video.

L'incontro sarà moderato dalla giornalista e conduttrice televisiva Mia Ceran, alla presenza di Christophe Sanchez e Giorgio Gori, rispettivamente autore e produttore della celebre serie. Per informazioni: www.madefilmfestival.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DI BERGAMO

18/11/2024

30 Spettacoli

L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 18 NOVEMBRE 2024

«Davanti a quella macchinetta del caffè una commedia umana in cui ritrovarsi»

Made Festival. Gli attori Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, insieme a Giorgio Gori e Christophe Sanchez, hanno rievocato il successo della sitcom «Camera Café». «Siamo andati al passo con quanto accadeva nella società»

GIORGIO LAZZARI

«Camera Café» in chiave bergamasca con tanti aneddoti ed episodi avvenuti durante la registrazione della famosa sitcom aziendale, realizzata grazie all'intuizione di Giorgio Gori e Christophe Sanchez, rispettivamente autore e produttore del format con la società Magnolia.

Ieri a Bergamo sono intervenuti anche gli attori Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, che hanno ripercorso gli anni dell'esordio davanti alla macchina del caffè, ospiti del «Made Film Festival», il progetto ideato dalla Camera di Commercio di Bergamo. Quest'anno la manifestazione si è aperta ad un pubblico più ampio, portando sul palco i due volti noti del mondo dello spettacolo.

I protagonisti del format televisivo si sono raccontati davanti ad una sala gremita dello Schermo Bianco, il cinema di Daste. L'incontro, dal titolo «Made Cult - Pausa Café», è stato ricco di aneddoti, retroscena e pillole video di alcuni episodi. Moderati dalla giornalista e conduttrice televisiva Mia Ceran, i quattro protagonisti della trasmissione tv si sono aperti raccontando il dietro le quinte.

Una start up di successo

«Lo ricordo come un programma speciale che ci ha dato tante soddisfazioni, partito come una start up e capace di raggiungere subito l'apice del successo - ha sintetizzato Giorgio Gori, ripercorrendo le tappe del progetto-. Tutto è partito da una Vhs che mostrava il programma originariamente trasmesso in Francia. Si trattava di una rivoluzione

straordinaria dal punto di vista televisivo e insieme a Christophe Sanchez abbiamo deciso di portare avanti il progetto, che è proseguito per 1.773 episodi: un vero record». Insieme a Beppe Caschetto è stato girato il numero zero a Parigi, per poi fare ritorno a Milano dove per 4 anni la macchina da presa non ha mai smesso un minuto di registrare. Solo la prima stagione, trasmessa in prima visione su Italia 1 tra il 2003 e il 2004, era formata da 479 episodi.

Il sindacalista e il venditore

Luca Nervi, interpretato da Luca Bizzarri, era il responsabile dell'ufficio acquisti e delegato sindacale, mentre Paolo Bitta, alias Paolo Kessisoglu, si occupava delle vendite.

«La prima nostra intuizione è stata proprio quella di chiamare Luca e Paolo come protagonisti - ha ricordato Gori -. È stato subito un successo al cardiopalma: le puntate venivano sempre prodotte in corsa, non avevamo un magazzino con il registrato e arrivavano all'ultimo secondo utile per la messa in onda».

Sanchez ha confermato che «sono stati anni indimenticabili, l'esperienza più bella della mia carriera come produttore televisivo. Era un'isola felice all'interno di una televisione che era già profondamente cambiata. Vivendo giorno e notte in studio, di fatto la mia realtà era rappresentata proprio da Camera Café. Durante i mesi di registrazione dormivo infatti in ufficio per seguire tutto il lavoro quotidiano, al quale si sommarono la lettura dei copioni, che non erano mai abbastanza».

Alle puntate tradotte e riate-



Da sinistra, Giorgio Gori, Paolo Kessisoglu, Mia Ceran, Luca Bizzarri e Christophe Sanchez sul palco del Made Festival allo Schermo Bianco

te dal francese si sommano i nuovi episodi grazie ad un gruppo di lavoro coeso e diretto proprio da Sanchez. «La macchina del caffè non esisteva sul set e dovevamo recitare davanti ad una camera fissa teatrale - hanno spiegato Luca e Paolo -. Bastava un errore per buttare via tutto il girato con l'obbligo di ricominciare da zero, di conseguenza tagliavamo le battute a coloro che le sbagliavano».

Le puntate cestinate

Gori ha scoperto proprio ieri sera che le prime 22 puntate, già girate e pronte per la messa in onda, erano state cestinate «perché mi ero reso conto che gli attori stavano entrando in sintonia i nuovi episodi erano venuti

decisamente meglio - ha confessato Sanchez, sorridendo -. Nei fatti anche qui serviva un allenamento, necessario ogni volta che si riprendeva a girare dopo le pause di lavoro».

Ma poteva esserci un altro ambiente dove girare le scene? «Decisamente no - hanno affermato in coro Luca e Paolo -. La commedia umana davanti alla macchinetta del caffè rappresentava un luogo emblematico, come l'ufficio, ma i telespettatori si riconoscevano anche a scuola o in altri luoghi dove ogni giorno si ripetono le stesse dinamiche di vita comune. Anche i nostri personaggi che mostravano molti aspetti negativi, agli occhi della gente comune diventavano buoni e in molti ci ringra-

ziavano per aver reso meno difficili momenti come malattia o difficoltà varie, compresi i detenuti nelle carceri». «Ma di una cosa siamo particolarmente fieri - hanno aggiunto -: non sono mai andate in onda parolacce».

E, come sottolineato da Gori «siamo andati di pari passo con ciò che succedeva nella società, mostrando in particolare nel 2007 episodi che parlavano di fusioni o di cessioni d'azienda alla Cina. Allora c'erano i posacenere in ufficio e i floppy disk: un mondo che appare decisamente lontano, anche se sono trascorsi solo 20 anni».

Camera Café aveva anche altri legami con Bergamo, come il direttore di scena Giovanni Ubiali, oppure la passione di Paolo

Bitta (cognome nato tra l'altro dal diminutivo del nome Benedetto, figlia di Giorgio Gori) per i Pooh, «anche se non ero proprio un fan sfegatato e l'ho dovuto spiegare a Robi Facchinetti durante una registrazione».

A distanza di anni Paolo e Luca vengono ancora chiamati con i cognomi utilizzati per la sitcom «segno che i personaggi sono entrati nel cuore della gente - hanno evidenziato i due attori comici -. Per la verità capita anche che quando ci fermano per strada scambiano i nostri nomi, ma ormai ci siamo abituati».

Al termine dell'incontro, sullo schermo della sala cinematografica di Daste sono stati proiettati i filmati vincitori di «Made Film Festival 2024».

Online

BERGAMONEWS

31/10/2024

[CLICCA QUI](#)

BGNEWS - YOUTUBE

31/10/2021

[CLICCA QUI](#)

EPPEN

09/11/2024

[CLICCA QUI](#)

PRIMABERGAMO

12/11/2024

[CLICCA QUI](#)

GAZZETTA DELLE VALLI

15/11/2024

[CLICCA QUI](#)

EPPEN

15/11/2024

[CLICCA QUI](#)

BERGAMONEWS

15/11/2024

[CLICCA QUI](#)

GAZZETTA DELLE VALLI

17/11/2024

[CLICCA QUI](#)

EPPEN

17/11/2024

[CLICCA QUI](#)

BERGAMONEWS

17/11/2024

[CLICCA QUI](#)

Tv e Radio

BERGAMO TV

14/11/24 TG Serale – min 24'

[CLICCA QUI](#)



UNIBG ONAIR

Podcast, social media e promo radio per 15 giorni

[CLICCA QUI](#)

